

Prima, colloqui avuti con il Papa esso orator nostro, qual dicendoli, poi che l'andò a trovar, de l'incendio seguito justa le nostre lettere, il Papa nulla disse, perchè era fama de li è stà grandissimo. Poi parlò la dieta di sguizari era risolta, et voleano esser con lui, et armeria dodici milia, qual li vol aver
 297* *omnino, maxime* per guardia di la sua persona, e vol far zente d'arme e fanti italiani, resonando ste cose di turchi; e vol esser con nui perchè vede l'Imperador non voler acordo, ma dice vol di l'Adese in là tutto, e Verona; e come l'aspetava la risposta di Spagna, e poi si risolveria; e altre particolarità. Siché è venuto molto piacevole.

Dil ditto, di 28, da Corneto. Come il magnifico era venuto a trovar il Papa li, *etiam* l'orator di Franza, qual ha auto una stafeta di Franza. *Item*, il Papa vol esser tutto nostro, et sarà a di primo a Roma; con altre particolarità, si come in dite lettere si contien.

Dil cardinal Corner, fo lecto una letera con li Cai di X, di 27, da Corneto, molto longa. Il sumario è questo. Come il Papa *omnino* vol esser con nui et scuoprirsi, et aspeta risposta di Spagna, qual sarà fin 4 zorni. Et vol far fanti per tutte le sue terre, e zà ha mandato a farli scriver. Li sguizari è risolti voler servirlo, et esser contra de chi el vol, et cussì vol prelongar la liga fata con loro per uno altro anno, qual fè quello Marzo passato, et ne averà 12 milia, e vol sotto specie di venir a Roma farli venir. E vol lassar lo stato al duca di Ferrara e farlo capitano di la Signoria, e unir quelle forze insieme contra spagnoli et alemani, et di questo si tegna certissimo ch'el Papa vol esser con nui, perchè in ogni suo andamento ha visto quella esser la soa volontà. Et come l'orator di Franza ha auto lettere dil Roy, è contento metersi nel Papa di le diferentie l'ha con il re d'Inghiltera e altri, *de jure*. Il Papa vol si metti *de jure* e di fato, et cussì l'orator ha spazà in Franza per aver quello mandato. *Item*, ch'el re di Spagna si fatica di pacificar il re di Franza e il re d'Inghiltera; et che l'imperador che veniva a Trento, par si ritorni in Alemagna per certi disturbi di quelli paesi.

298* *Di sier Vettor Lippomano, vidi lettere di Roma, di 25 et 26.* Prima, di 21, scilicet come de li si parla variamente dil re di Franza, di la morte di la moglie, e chi el torà, e si nomina le tre done ho scripto di sopra, *videlicet* la reina di Scozia, la sorela donzela dil re d'Inghiltera, et madama Margarita. Altri dize una sorela di l'archiduca di Borgogna; chi dize non si maridarà perchè perdarà la Bre-

tagna, qual non vol altri che la fia di la reina per Re. *Item*, è aviso è stà soccorso per Franza la Lanterna di Zenoa, et vene do barze senzando venir in el porto di Zenoa, e poi messo il soccorso dentro di vituarie si partino. *Item*, Zuan Vespuzi e l'altro andono in Spagna dal Re per stafeta da parte dil Papa, si ha il loro zonzer a Barzelona. *Item*, il conte Guido Rangon si dize è acordato locotenente dil magnifico; et l'orator nostro desiderava parlarli. Ha mandato più di 6 volte da lui che li vegni a parlar, et mai ha voluto andarvi. *Item*, ozi a di . . . hanno auto l' aviso di l' incendio grande di Rialto, per lettere di qui. *Item*, la nova di la morte dil Gran Maestro di Rodi in nave, qual andava a Rodi, e poco lontan al Prozano è morto. Si dice si farà Gran Maestro il fratello dil cardinal dil Final ch'è li a Rodi, nominato domino Fabricio dil Careto.

Dil ditto, di 26. Come l'orator di Franza ha auto una stafeta di Franza, et è andà a Corneto a trovar il Papa, *etiam* è andato l'orator nostro; et il magnifico *etiam* parti di Roma e andò dal Papa. El Papa sarà in Roma a di primo Fevver, per esser a la cerimonia di le cande. Andò col Papa quelli 6 cardinali, Farnese, Adrian, Ragona, Ferrara, Corner et Cibo. El cardinal Bibiena è li in Roma, stà bene, et si ha strasvestito. *Item*, si dice che sguizari hanno prolongata la dieta. *Item*, che a Belinzona do montagne erano aperte e fato uno fiume di 10 mia. Et in una terra dita Aquileja (?) è parso a certo ponte uno serpente, qual ha menà gran puza.

Da poi disnar fo Pregadi. Et fo lecto *le lettere di Padoa*, con queste clausole di più: che si mandi danari perchè li brigiselli hanno ditto che sanno ben che la Signoria non pol più durar in la spesa, e o voleno esser pagati o licentiati, o meterano uno zorno Padoa a sacco: però si fazi provision di danari.

Di Treviso, dil podestà e provedador Pexaro. Zerca danari.

Di Friul, dil locotenente, di 28. Con avisi l'ha da più bande di zente alemane preparate per Friul, *ut in litteris*.

Di Corfù, fo lecto lettere di sier Alvixe d'Armer baylo. Con l' aviso di la fortuna ha auto l'orator nostro vien dal Turco.

Di Roma, fo lecto le lettere di l'orator et quella dil cardinal Corner drezata a suo padre. E di questo fo sagramentà el Consejo.

Di Crema, di sier Bortolo Contarini capitano, di 22. Zerca danari. 298*

Et lecto le lettere, fono chiamati quelli scripti per andar da matina a levar l'orator dil Turco, et